

52^a Sessione di Formazione Ecumenica
IN CAMMINO VERSO UN NUOVO ECUMENISMO
Va' e d'ora in poi non peccare più (Gv. 8,11)
Domus Pacis - Santa Maria degli Angeli
ASSISI
26 luglio - 1 agosto 2015

GRUPPO DI STUDIO 1

LA RECEZIONE DELL'ECUMENISMO: LUCI ED OMBRE

Pawel Gajewski Giovanni Cereti Traian Valdman

A cinquant'anni dalla fine del Concilio Vaticano II e dunque da Unitatis redintegratio, ci chiederemo quale impatto ha avuto questo documento sul movimento ecumenico, a partire dalle esperienze personali e analizzando le prospettive attuali.

Dal punto di vista protestante verrà proposta una riflessione sul “modello Leuenberg” (Comunione di chiese protestanti in Europa) che nel 2013 ha festeggiato (in perfetta forma) il suo quarantesimo compleanno.

Per quanto riguarda l'ortodossia, ci soffermeremo sui numeri di UR che riguardano la “Speciale considerazione delle Chiese Orientali”(14 e 15).

Le conseguenze sono note. Il 5 gennaio 1964 ha luogo lo storico incontro tra il Papa Paolo VI e il Patriarca Atenagora I a Gerusalemme. Il 7 dicembre 1965 presso le sedi di Roma e Costantinopoli si pronuncia “la cancellazione dalla memoria a dal mezzo della Chiesa delle sentenze di scomunica” dell'anno 1054.

Nel periodo 1982 – 1993 il dialogo teologico realizza significative premesse per il superamento dei problemi che dividono.

All'inizio del terzo millennio, nel 2001, le Chiese europee del cristianesimo storico: ortodosse, riformate, anglicane e vecchio-cattoliche, riunite nella Conferenza delle Chiese Europee, e quelle cattoliche, riunite nel Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa, si danno una **Charta Oecumenica**, che comprende linee guida per la crescita dell'ecumenismo pratico. In un continente ormai “caratterizzato da un pluralismo culturale” le Chiese si impegnano con il Vangelo “per la dignità della persona umana, creata ad immagine di Dio”, e a contribuire insieme “alla riconciliazione dei popoli e delle culture”. Le sfide riguardano tre grandi filoni: i rapporti ecumenici tra le Chiese, l'atteggiamento nei confronti dei problemi del mondo, e il dialogo con le altre religioni. Ci interessano in particolare il primo e il terzo.

Il decreto conciliare sull'ecumenismo ha determinato una svolta nell'atteggiamento della chiesa cattolica nei confronti dell'ecumenismo, inserendo pienamente la stessa chiesa cattolica nel movimento ecumenico accanto agli altri cristiani. Anche se con nessuna altra chiesa essa ha potuto ristabilire fino ad oggi la piena comunione, i rapporti fra i cristiani sono diventati molto più fraterni e cresce la coscienza di fare parte insieme dell'unica Chiesa di Cristo. Le vie perseguite nella chiesa cattolica, in un cammino comune con gli altri discepoli del Signore, per giungere alla pienezza della comunione sono l'*ecumenismo spirituale* (preghiera, conversione del cuore, domanda e offerta di perdono, ecc.), l'*ecumenismo secolare* (il servizio comune reso dai cristiani come discepoli del Cristo Servo alle mille necessità della nostra umanità, in particolare attraverso il processo conciliare *Giustizia Pace e Salvaguardia del creato*), l'*ecumenismo pastorale* (una pastorale sempre più condivisa, in particolare per quanto riguarda le famiglie interconfessionali e lo studio e diffusione della Scrittura), l'*ecumenismo dottrinale* (un ripensamento comune della teologia, anche attraverso i dialoghi ecumenici e i documenti che vengono pubblicati), *la riforma e il*

rinnovamento di tutte le chiese. I partecipanti al gruppo testimonieranno il loro impegno personale in questi diversi settori e il gruppo farà un discernimento comunitario intorno al cammino ancora da compiere per giungere al ristabilimento della piena comunione fra tutti i battezzati e tutte le chiese.

Data l'importanza del processo di ricezione sia nella Chiesa Antica sia nel movimento ecumenico moderno e partendo dalla loro personale esperienza, i partecipanti al gruppo potrebbero proporre metodi e misure concrete per la conoscenza dei documenti ecumenici e la recezione delle loro decisioni con particolare attenzione alle convergenze raggiunte e alle regole da mettere in pratica. E' ovvio che si terrà conto dei diversi piani dell'ecumenismo: pratico o della carità, teologico o della verità, spirituale, pastorale e non per ultimo quello del martirio, presente oggi come ai tempi di Tertulliano.

Infine, si potrebbe riflettere sul fenomeno chiamato "neo-evangelismo" che include non solo le chiese di matrice pentecostale, ma anche alcune chiese libere che combinano un chiaro richiamo alla riforma del Cinquecento con una spiritualità carismatica e un'ermeneutica letteralista. In questo contesto sarebbe anche opportuno interrogarsi sulla sempre più frequente prassi di ribattezzare i nuovi aderenti a tali chiese. Molto spesso, in Italia e in Europa, si tratta di chiese in cui sono presenti, spesso in misura assai consistente, immigrati di varie provenienze.

Lecture consigliate :

A.Houtepen, *Recezione*, in Dizionario del Movimento ecumenico, Dehoniane, Bologna 1994.

Ph. Jenkins, *Chiesa globale. La nuova mappa*, EMI, Bologna, 2014.

Per una migliore conoscenza del decreto Unitatis redintegratio, si segnala G. Cereti, *Commento al decreto sull'ecumenismo*, Gabrielli editori, Verona, seconda edizione 2013.

Per il rapporto fra riforma della chiesa e unità dei cristiani, si rinvia a G. Cereti, *Riforma della Chiesa e unità dei cristiani nell'insegnamento del concilio Vaticano II*, Gabrielli editori (Verona), seconda edizione 2012.

Per una conoscenza dei documenti pubblicati a conclusione dei diversi dialoghi interconfessionali, come anche per i documenti delle assemblee del Consiglio Ecumenico delle Chiese e di Fede e Costituzione, si rinvia ai dieci volumi dell'*Enchiridion Oecumenicum*, pubblicati dalle Dehoniane di Bologna fra il 1982 e oggi, che contengono, tra l'altro, i seguenti documenti a cui si farà riferimento: *Il mistero della Chiesa...* Monaco, 1982; *Fede, sacramenti, unità della Chiesa*, Bari 1987; *Il sacramento dell'ordine...*, Valamo, 1988; *L'uniatismo, metodo di unione del passato...*, Balamand, 1993; *Le conseguenze ecclesiologiche e canoniche della natura sacramentale della chiesa...* Ravenna, 2007.